

Editoriale

segue da pag. 1

La gente è ritornata ad avere bisogno di identità e di radici. E occorre fare in fretta.

Il rischio che corriamo è semplice a dirsi e tremendo da subire: se non si provvede, con la creazione della più grande "shopville" del Piemonte nelle Aree ATA, quelle comprese e comprese tra i Grangiotti e lo scalo del "Sandro Pertini", rischiamo d'essere vicini, ma maledettamente lontani dal nuovo scorrere della vita.

Quale motivo c'è o ci sarà per venire dentro a Caselle? Perché un conto siamo noi e un conto sarà la "shopville" ed è una sensazione che abbiamo già vissuto con l'aeroporto. Noi e loro inscindibili ma divisi, con scarsa complementarità e altrettanto scarsa aggregazione.

Cosa abbiamo da proporre? Ecco perché è bene pensare in fretta.

La posizione di "Cose Nostre" chiara: nato da una costola della Pro Loco (per il luogo, giova ricordarlo) è favorevole a tutto ciò che tende a valorizzare Caselle.

Con un edificio in più. Con un edificio in meno.

Personalmente penso a ciò che stava scritto sullo splendido murales che recentemente imbecilli ignoti hanno provveduto ad oltraggiare a Mappano e che diceva: "Quando l'ultimo albero sarà stato abbattuto, l'ultimo fiume avvelenato, vi accorgete che non si può mangiare il denaro."

Ma il mio è pensiero personale e mal si attaglia con il progresso.

Che però se progresso dev'essere, progresso sia.

Visto che ormai la produzione s'è allontanata dal mondo occidentale, che i modelli che ci han fatto sopravvivere per cent'anni sono sorpassati, che dobbiamo inventarci qualcosa per continuare ad esistere, dobbiamo davvero rivalutare il nostro centro storico.

Attraverso un piano commerciale che preveda una diversa qualità e una diversità qualitativa, differenziando e rendendo unica la nostra proposta.

Attraverso la ricerca, attraverso anche il recupero del nostro passato; andando a creare un'area museale composita che preveda sezioni dedicate alla nostra "madre carta" e alla nostra storia nella navigazione aerea. In più occorre riservare uno spazio alle collezioni d'arte cittadine, permanenti o temporanee che siano.

Voglio ricordare che nell'occasione in cui abbiamo esposto l'unico Van Gogh della nostra storia, ci siamo resi conto a malincuore di non avere un locale idoneo dove e come ospitarlo (sala blindata, protezione antifurto e antisismica adeguata, assenza di supporti idonei...)

Abbiamo la fortuna di avere in città un gallerista ed un orga-

Anno XXXV - novembre 2004

SPECIALE

COSE NOSTRE 11

Ecco come sarà il nuovo Municipio

Ha vinto un progetto avveniristico

Il Comune di Caselle... Tutto in qualità tempo prima costruire un nuovo Edificio Municipale.

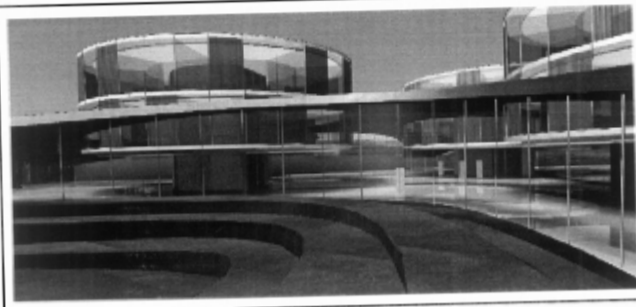


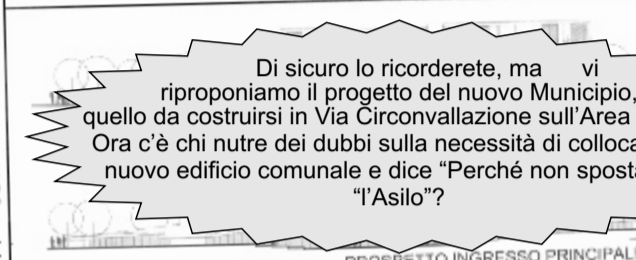
Foto del progetto PRIMO class... via di Ripetta, 73 ROMA

La scelta di adottare la simmetria del concetto di idee deriva infatti dalla consapevolezza che tale procedimento consente di avere adisposizione, in ampiezza, quanto di soluzioni progettuali. Così è stato. Ben 47 professionisti si sono presentati alla gara.

Tuttavia, prima di avviare il procedimento del concorso, l'Amministrazione ha valutato con attenzione gli aspetti economici collegati all'intervento. Ben sapendo che gli stessi non avrebbero dovuto essere in nessun caso di danno da parte del cittadino.

Per questo la realizzazione dell'edificio verrà effettuata tramite "prestati finanziari", una tecnica finanziaria innovativa, destinata a rendere possibile il finanziamento di progetti di interesse pubblico sulla base dell'incasso del progetto anziché sulla disponibilità economica del soggetto proponente.

E' vero, occorre che gli Enti Pubblici hanno la necessità di ricorrere a tale espediente e, anzi, del sempre più pressante dovranno essere in grado di affrontare la situazione.



PROSPETTO INGRESSO PRINCIPALE - SCALA 1:200

Di sicuro lo ricorderete, ma vi riproponiamo il progetto del nuovo Municipio, quello da costruirsi in Via Circonvallazione sull'Area Tempo. Ora c'è chi nutre dei dubbi sulla necessità di collocare là il nuovo edificio comunale e dice "Perché non spostare là l'Asilo"?

Garanzioni per opere pubbliche ed attività censuaria. L'obiettivo è quello di realizzare un edificio con la massima sicurezza.

Il progetto infatti è stato studiato e disegnato dal Comune di Caselle e destinato a essere sempre più ampio e più sicuro, infatti nel futuro sarà grazie al recupero delle aree private, disposti a scorporare sulle

potenzialità di recupero delle aree private del progetto di realizzazione. L'obiettivo di un Nuovo Municipio si coniuga infatti con la volontà di offrire un'ulteriore ed importante servizio informativo ai cittadini, consentendo loro di accedere alle normative di riferimento, garantendo altresì delle posizioni di lavoro.

Non si deve dimenticare però di più che la tecnologia informatica in continua evoluzione richiede delle infrastrutture moderne, capaci di alloggiare in sicurezza le apparecchiature di gestione.

Sono certo quindi che il nuovo municipio costruirà una nuova immagine urbanistica del paese, un nuovo volto alla Città di Caselle. Entrare in una Sede polivalente di servizi.

Giuseppe Maraglio Sindaco di Caselle



Questo Municipio s'ha da fare? L'Amministrazione s'è già espressa, ma Endrio Milano rilancia

Una lettera di Endrio Milano

"Quell'idea che lanciammo"

Il futuro del Centro Storico

Gentile Direttore, l'entusiasmo mi obbliga ad informare i miei, i nostri concittadini che l'idea, che lanciammo lo scorso dicembre dalle colonne di Cose Nostre, del rilancio del Centro Storico attraverso il recupero del Castello diventerà un vero progetto.

nostra proposta molto interessante soprattutto per le prospettive che tale intervento, se condiviso dall'attuale proprietà, avrebbe per l'intera cittadinanza. Il prossimo 28 gennaio in una conferenza stampa, insieme all'On. Marco Rizzo presenteremo una primissima bozza di quei progetti con l'intento di suscitare un ampio e partecipato dibattito, un vero movimento di opinione.

provocare, il dibattito sembra sovente impresa ardua perché troppi sono gli specialisti specializzati nell'affossare ogni proposta ancora prima che diventi tale. Troppo spesso anziché ragionare sulle idee perdiamo tempo a fare l'analisi del sangue a chi l'idea l'ha avuta e così facendo ci freghiamo da soli facendo la fine di quel marito che per fare dispetto alla moglie...

a noi la vera questione strategica dei prossimi anni che è capire come possiamo far diventare i numerosissimi centri commerciali a noi vicini una grande opportunità per la nostra Città. Ogni giorno migliaia di persone provenienti da ogni angolo della Provincia giungono sino alle porte di Caselle: siamo capaci di invogliarli ad attraversarle? Noi comunisti siamo convinti che sia possibile valorizzando l'arte, la cultura e la storia di cui Caselle trasuda.

volta recuperati gli immobili di grande prestigio e create talune strutture leggere quali la galleria, diventerà un contenitore di valore per le più varie iniziative: da quelle cinematografiche a quelle artistiche, a quelle ludiche a tutto quello che vorremo se non avremo paura di "VOLARE ALTO". Approfitto della ospitalità di Cose Nostre per augurare a tutti un 2006 di pace e serenità.

Endrio Milano Segretario della sezione del Partito dei Comunisti Italiani

nizzatore famoso come Vincenzo Sanfo, possibile che non si riesca a convogliare parte delle sue attenzioni verso Caselle? O anche in questo caso la storia e il bello passeranno altrove?

Villa Remmert sta ospitando Picasso e noi per gustare nella sua struggente bellezza la Madonna del Popolo dobbiamo andare ad Alba.

Penso alle collezioni di Musci, all'encomiabile lavoro che fanno gli attuali confratelli "Battuti", ai nostri artisti: creiamoci i presupposti perché ci sia un valido motivo per venire un giorno a Caselle.

Oltre alla shopville ci dev'essere qualcosa di più. Se no "Che ne sarà di noi" rischia di non essere solo un film di Muccino.

Elis Calegari

"LA FAMIGLIA" replica

Sì al recupero del castello, ma senza dimenticare l'asilo

L'amministrazione della scuola materna "La Famiglia" ha letto con interesse la lettera di Endrio Milano pubblicata nello scorso numero di dicembre che, nell'ambito di un più ampio discorso sul territorio casellese, coinvolgeva la struttura dell'antico Castello dei Savoia - Carignano, di proprietà della nostra scuola, proponendo una "idea interessante" di riconversione d'uso dell'edificio per rivalutare il centro storico.

l'Amministrazione della scuola già da tempo ha avviato un dialogo con l'Amministrazione comunale per la riqualificazione non solo dell'edificio, ma anche della scuola in se stessa che è ovviamente l'obiettivo primario dell'istituzione. In particolare la nuova amministrazione, insediata lo scorso anno, ha intensificato i contatti con gli amministratori casellesi per trovare una soluzione che da un lato migliori la scuola e che dall'altro recuperi degnamente l'antico Castello, soluzione che ovviamente trova il suo maggior ostacolo nel reperimento dei

fondi. Fra l'altro, una delle ipotesi che si sta valutando, è proprio quella di una rilocalizzazione della scuola in un nuovo e moderno complesso al fine di migliorare il servizio ai cittadini e di recuperare il Castello a scopi culturali e turistici, anche se questa soluzione è molto complessa e sicuramente dai tempi realizzativi lunghi. Nel frattempo l'attività scolastica dovrà proseguire e nello stesso tempo migliorare, ed è per questo che negli ultimi consigli d'amministrazione, con l'aiuto dei nostri tecnici, si è

già valutata la possibilità di realizzare dei primi interventi di recupero che da un lato arricchiscano la scuola e dall'altro rivalutino l'aspetto architettonico dell'edificio. Certamente non sarà facile reperire i fondi necessari per perseguire questo obiettivo perché la scuola materna "La Famiglia" è un piccolo ente, ma sappiamo anche che da più di cento anni è al servizio dei cittadini ed è ormai un patrimonio di tutti i casellesi.

Il Consiglio d'Amministrazione della Scuola Materna "La Famiglia".

COSE NOSTRE mensile di informazione. Direttore responsabile Elis Calegari. Autorizzazione del Tribunale di Torino n° 2233 del 28/02/1972. Vicedirettore Aldo Merlo. Disegni Giulio Gianolio. Foto Aldo Merlo. In Redazione Patrizia Bertolo, Vittore Campasso, Milva De Vecchi, Gianni Frand Genisot, Ennio Pavanati, Luigi Perinetti, Ernesto Scalco. Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana.

Calendario per l'anno 2006 (XXXV). Table with columns: Month, Riunione Redazione, Ultimo Giorno Consegna Articoli, Piegatura, In Edicola.

VUOI AIUTARE "COSE NOSTRE" A CRESCERE? Se sei uno studente, o se comunque hai un pò di tempo da dedicarci... Se pensi che possa interessarti un lavoro part time che ti veda raccogliere pubblicità per il nostro giornale, passa in redazione via Madre Teresa di Calcutta, 55 / Casa delle Associazioni "Silvio Passera" - il lunedì o il venerdì dopo le 21: abbiamo una proposta per te !!!